

**Suggerimenti per il percorso biblico**

Il cammino sinodale può rappresentare una buona occasione per tradurre la centralità della parola di Dio in concreti percorsi formativi, mediante incontri biblici parrocchiali o interparrocchiali.

L’équipe sinodale propone alla diocesi un percorso biblico sulla *Lettera agli Efesini* per un “ascolto comune” al fine di sentirci convocati dalla medesima Parola. Saremo così *una comunità che legge la Scrittura.*

Lo spirito di questo ascolto ci è suggerito dal racconto degli *Atti degli Apostoli* (2,5-11):

«5Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. 6A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. 7Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: “Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? 8E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? 9Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, 10della Frìgia e della Panfìlia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, 11Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio”».

La medesima Parola ci interpella e ciascuno la può ascoltare nella sua propria “lingua”, tradurla cioè in vita vissuta personalmente e comunitariamente. Camminare insieme nell’ascolto è la via maestra per edificare la comunità.

Molteplici sono le forme dell’ascolto comunitario della parola di Dio: ogni comunità sceglierà quello più consono alla situazione che la caratterizza.

Destinatari della proposta del percorso biblico sono tutti i fedeli.

 Sussidi per chi anima l’incontro biblico:

Per l’esegesi del testo:

Romano Penna, *Lettera agli Efesini*, Edb, Bologna 1988

Per un commento spirituale:

Max Zerwick, *Lettera agli Efesini*, Città Nuova, Roma 1964

A chi volesse passare dalla lettura comunitaria all’interiorizzazione personale, si potrà suggerire di adottare il metodo della *lectio divina*, secondo la tradizione ignaziana, seguendo queste tappe:

1. **Entro in preghiera**
* *Pacificandomi*
	+ Con un momento di silenzio
	+ Respirando lentamente
	+ Pensando che incontrerò il Signore
	+ Chiedendo perdono delle offese fatte e perdonando quelle ricevute
* *Mettendomi alla presenza di Dio*
	+ Faccio un segno di croce
	+ Per lo spazio di un Pater guardo come Dio mi guarda
	+ Faccio un gesto di riverenza
	+ Inizio la preghiera, in ginocchio o come mi aiuta, chiedendo al Padre, nel nome di Gesù, lo Spirito Santo, perché il mio desiderio e la mia volontà, la mia intelligenza e la mia memoria siano ordinati solo a lode e servizio suo
1. **Mi raccolgo**
* Immaginando il luogo in cui si svolge la scena da considerare
1. **Chiedo al signore ciò che voglio**
* Sarà il dono che quel brano di Vangelo mi vuol fare e che corrisponde a quanto Gesù fa o dice in quel momento
1. **Medito e/o contemplo la scena**
* Leggendo il testo lentamente, punto per punto
* Sapendo che dietro ogni parola c’è il Signore che parla a me
* Usando
	+ La memoria per ricordare
	+ L’intelligenza per capire e applicare alla mia vita
	+ La volontà per desiderare, chiedere, ringraziare, amare, adorare
1. **Concludo**
* Con un colloquio con il Signore, da amico ad amico su ciò che ho meditato
* Finisco con un Padre Nostro
* Esco dalla preghiera